



DIREZIONE CENTRALE
**RISORSE
AGRICOLE
NATURALI
FORESTALI
E DELLA
MONTAGNA**
REGIONE AUTONOMA F.V.G.

NEWSLETTER

N° 5 - 15 GIUGNO 2004

Direzione centrale
delle Risorse agricole,
naturali, forestali e
della montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 7 maggio 2004...

...è stato deciso che entro il 30 giugno 2004 vanno presentate le domande volte a beneficiare delle misure economiche disciplinate dal Regolamento su "Criteri e modalità per la concessione degli aiuti per l'attuazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera* LeConte)".

La procedura, concordata d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, prevede che tali domande debbano essere presentate al Servizio fitosanitario regionale, anche per il tramite delle sedi periferiche dello stesso.

INFO: giovanni.petris@regione.fvg.it
Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432-555166

...nella seduta della Giunta regionale del 14 maggio 2004...

...è stato approvato un impegno finanziario della Direzione centrale a sostegno di un'importante assise, tenutasi a San Giorgio di Nogaro (UD), dal 4 al 6 giugno, dedicata al tema "Acquacoltura di pesci e molluschi tra fiumi e lagune" nell'ambito della manifestazione denominata "ItinerAnnia", che ogni anno vede le Amministrazioni comunali di San Giorgio di Nogaro, Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Porpetto e Torviscosa impegnate nella valorizzazione delle attività produttive tipiche e delle valenze turistiche della Bassa friulana, territorio anticamente attraversato dalla strada romana chiamata appunto "Via Annia".

L'iniziativa, organizzata dalle Amministrazioni locali, comprendeva un convegno con la qualificata presenza di relatori del settore della pesca e dell'acquacoltura, rappresentanti del mondo universitario, della ricerca e di istituzioni pubbliche, oltre all'allestimento di uno spazio di tipo didattico-divulgativo, con varie vasche-acquario dedicate alle specie ittiche maggiormente presenti sia in ambiente d'acqua dolce che lagunare.

INFO: cristina.pravisano@regione.fvg.it

Servizio per la pesca e l'acquacoltura; tel. 0432-555226

...è stato approvato lo schema – quadro di convenzione tra l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organo Pagatore dello Stato italiano) e la Regione già licenziato dalla Conferenza Stato-Regioni nel dicembre dello scorso anno. Con questo atto la Regione può assolvere con propri uffici, per un periodo transitorio di tre anni al massimo, al pagamento di aiuti o premi regolamentati dalla normativa comunitaria nell'attesa che venga istituito l'Organo Pagatore Regionale.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio per gli Affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie; tel. 0432-555311

...è stato approvato il Regolamento che permetterà di erogare i contributi alle aziende agricole colpite dalle avversità atmosferiche verificatesi nel corso del 2003. Dapprima la siccità (tra i mesi di maggio e agosto) e poi gli eventi alluvionali verificatisi nella giornata del 29 agosto hanno provocato danni così gravi da assimilare questi fatti a vere e proprie calamità naturali; ora l'Amministrazione regionale concede indennizzi, con particolari forme di riguardo per le zone economicamente svantaggiate, sino ad un massimo, per azienda, di 75.000 euro.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio Strutture aziendali ed avversità atmosferiche;
tel. 0432 – 555205

...nella seduta della Giunta regionale del 21 maggio 2004...

...sono stati individuati i 16 soggetti ammissibili al finanziamento straordinario da parte dell'ERSA per il 2004 per attività di assistenza tecnica in agricoltura, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 49 del 1988. La disponibilità finanziaria complessiva è di € 1.500.000.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo; tel. 0432-555266

IN ALLEGATO

SOGGETTI AMMISSIBILI

...sono state assegnate alla Direzione centrale, Servizio per la Pesca e l'acquacoltura, le risorse necessarie all'attuazione del progetto "FISH.LOG" a titolo di cofinanziamento regionale: tale progetto si inserisce nell'ambito delle misure decise dal Governo nazionale per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica (v. "News" n. 4).

INFO: pietro.bizjak@regione.fvg.it

Servizio per la Pesca e l'acquacoltura; tel. 0432-555225

...nella seduta della Giunta regionale del 28 maggio 2004...

...è stata autorizzata la spesa di oltre quindicimila euro a favore del Comune di Arta Terme per il ripristino della strada interpodereale "Rivalpo – Val Medan alta", fortemente danneggiata da piogge alluvionali.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio Strutture aziendali ed avversità atmosferiche;
tel. 0432 – 555205

...sono stati finanziati i programmi presentati dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, con sede a Codroipo, e dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana, con sede a Udine, ai fini del miglioramento delle produzioni zootecniche regionali. I programmi prevedono anche la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio per le Produzioni agricole; tel. 0432 – 555213

...nella seduta dell'11 giugno...

...sono stati definiti gli obiettivi, i criteri, le priorità e le premialità per le opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, grazie all'approvazione di un documento di fondamentale importanza per il settore agricolo della nostra regione che individua innanzitutto gli obiettivi da raggiungere ("in primis", per quanto riguarda il settore irriguo le opere finalizzate al risparmio idrico in funzione anche della necessità di assicurare il "deflusso minimo vitale", quali ad esempio la trasformazione dell'irrigazione da scorrimento a pioggia). Il documento poi fissa per la prima volta criteri e priorità oggettivi di ripartizione degli stanziamenti regionali destinati al settore della bonifica, dell'irrigazione nonché della manutenzione delle opere medesime: la dotazione complessiva è di circa milioni di euro 17.500.000,00, che si aggiungono ai fondi di provenienza statale destinati all'irrigazione che sono di circa euro 76 milioni. Un'ulteriore innovazione introdotta riguarda la premialità annuale intesa come maggiore stanziamento all'Ente che ha dimostrato la migliore capacità di spesa dei fondi assegnatigli per la realizzazione delle opere suddette.

INFO: roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la Bonifica e l'irrigazione, tel. 0432-555202

...è stata disposta l'erogazione dei fondi destinati alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione: la cifra stanziata (più di sei milioni e mezzo di euro) andrà a finanziare i necessari interventi sulle infrastrutture indispensabili al loro mantenimento in efficienza per le esigenze del mondo agricolo regionale. I soggetti realizzatori delle opere sono i Consorzi di Bonifica della regione cui spetta anche la gestione delle opere pubbliche del settore.

INFO: roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la Bonifica e l'irrigazione, tel. 0432-555202

...è stato approvato il regolamento di attuazione delle procedure tecnico-amministrative in applicazione dei RECE 1493/1999 e RECE 1227/2000 in materia di potenziale produttivo-vitico.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio per le produzioni agricole; tel. 0432-555213

...in relazione al programma interregionale di assistenza tecnica nel settore zootecnico (L. 499/1999) è stato approvato il programma di attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2004.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio per le produzioni agricole; tel. 0432-555213

...sono state apportate parziali modifiche delle Deliberazioni della Giunta regionale 2248/2003 e 2718/2003 (L.R. 68/1988) ed è stato approvato il programma di lotta antiparassitaria guidata ed integrata per l'anno 2004, con assegnazione dei finanziamenti per la sua attuazione .

INFO: giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432-555166

ENZO MARSILIO

Assessore regionale alle Risorse agricole, naturali,
forestali e della montagna

INFORMAZIONI



IN PREPARAZIONE UN SEMINARIO SUGLI AIUTI DI STATO

La disciplina degli aiuti di Stato per il settore agricolo costituisce, in linea generale, materia di difficile natura ed in continua evoluzione.

Tra gli aiuti concessi attraverso risorse pubbliche rientrano le misure adottate dallo Stato, ma anche dagli Enti pubblici territoriali (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) e dagli altri Enti pubblici, economici e non, nonché da soggetti di diritto privato quando questi utilizzano risorse pubbliche. Appare necessario che il livello di conoscenze e competenze in materia sia uniforme, omogeneo e allo stadio più elevato.

La Giunta regionale, su iniziativa dell'Assessore regionale competente, ha condiviso l'opportunità che la Direzione centrale delle Risorse agricole, naturali, forestali organizzi un seminario indirizzato a tutti i soggetti interessati.

Hanno già manifestato interesse per l'iniziativa circa 25 tra Enti ed Organizzazioni professionali per un ammontare di partecipanti attestato attorno a 50. L'evento dovrebbe configurarsi come un seminario di durata giornaliera da organizzarsi presumibilmente nel mese di settembre od ottobre prossimi.

A livello organizzativo si cercherà di assicurare la partecipazione di un funzionario della Commissione Europea ai fini di fornire indicazioni operative in materia di aiuti di Stato complementari ed aggiuntive a quelle messe a disposizione dai funzionari regionali.

INFO : roberto.costantini@regione.fvg.it

Servizio per gli Affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie; tel. 0432-555261



PIANO DI SVILUPPO RURALE: A CHE PUNTO SIAMO ?

Lo stato di attuazione finanziaria del Piano di Sviluppo Rurale è riassunto dal grafico (v. allegato). Va specificato che per le misure “a-investimenti nelle aziende agricole”, “b-insediamento dei giovani agricoltori”, “g-miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” ed “m-commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”, gli impegni di spesa assunti fino ad oggi hanno esaurito la disponibilità finanziaria delle rispettive misure a testimonianza del successo delle iniziative intraprese. Per le rimanenti misure lo stato di avanzamento è sostanzialmente in linea con gli obiettivi di spesa previsti.

INFO: alessio.carlino@regione.fvg.it

Servizio per gli Affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie; tel. 0432-555310

IN ALLEGATO
GRAFICO



FINANZIATI I PROGETTI PRESENTATI DAI CONSORZI DI BONIFICA

Sono stati finanziati dalla Regione i progetti esecutivi e cantierabili per la realizzazione delle opere necessarie al recupero delle

risorse idriche, presentati dai Consorzi di Bonifica Ledra-Tagliamento, Pianura Isontina e Bassa Friulana.

La spesa autorizzata è di oltre un milione e mezzo di euro e dovrà essere restituita dai Consorzi stessi in caso di positivo finanziamento dei medesimi progetti da parte dello Stato

INFO: roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la Bonifica e l'irrigazione, tel. 0432-555202



**APPROVATE LE NUOVE DIRETTIVE
DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1310 del 21 maggio 2004, come previsto dal Regolamento forestale pubblicato nel corso del 2003, ha approvato diverse direttive tecniche che interessano il settore forestale. Tali documenti mirano a rendere omogenei gli aspetti della pianificazione forestale, della progettazione degli interventi legati alle utilizzazioni forestali e quelli connessi alla realizzazione della viabilità forestale principale (strade forestali) e secondaria (piste forestali). In questo modo su tutto il territorio della regione verranno seguiti gli stessi criteri e rispettate le stesse procedure di approvazione.

Alla deliberazione sono allegati cinque documenti tecnici, in particolare:

- Allegato A: Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) in cui sono definiti gli obiettivi generali della pianificazione, i relativi indirizzi, gli strumenti, la struttura che compone il P.G.F, le procedure per la redazione e l'approvazione;
- Allegato B: Piani Integrati Particolareggiati (P.I.P.) in cui sono indicati gli obiettivi di questa tipologia di piano, la sua articolazione, contenuti e procedure per la redazione e visto di approvazione;
- Allegato C: Progetti di Riqualificazione Forestale ed Ambientale (P.R.F.A.) con relativa definizione, obiettivi, contenuti, articolazione procedure per l'approvazione;
- Allegato D: Pianificazione e realizzazione delle vie terrestri di esbosco; nel documento sono indicati la classificazione della viabilità forestale, i requisiti tecnici principali, i criteri di pianificazione in funzione delle classi di pendenza dei versanti, i requisiti per la costruzione di viabilità forestale ed i motivi di esclusione, le caratteristiche progettuali;
- Allegato E: Pianificazione e realizzazione delle vie aeree di esbosco, contenente gli ambiti di applicazione della direttiva, le definizioni delle diverse tipologie di via aerea di esbosco, i criteri di pianificazione e realizzazione nonché le procedure di approvazione dei progetti.

Il testo completo è consultabile sul sito della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione "Deliberazioni della Giunta".

INFO: raffaello.bettinazzi@regione.fvg.it

Servizio per la Selvicoltura e l'antincendio boschivo; tel. 0432-555854

IN ALLEGATO

DIRETTIVE NORMATIVA FORESTALE



UN NUOVO BIOTOPO NATURALE A POCENIA

E' stato individuato a Pocenia un nuovo biotopo naturale, "Selvuccis e Prat dal top", che va ad arricchire la cospicua serie di aree naturali protette della nostra regione, istituite ai sensi della L.R. n. 42 del 1996. I biotopi sono aree di limitata estensione territoriale, caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e di scomparsa. L'area protetta, la cui specifica tutela è stata richiesta dall'Amministrazione comunale, nelle sue zone di maggior interesse naturalistico, presenta una composizione del tutto assimilabile a quella dei prati umidi naturali (molini) meglio conservati della fascia delle Risorgive friulane, con specie quali *Plantago altissima*, *Laserpitium prutenicum*, *Thalictrum lucidum*, *Gladiolus palustris*, *Gentiana pneumonanthe* e lo stesso *Cladium mariscus*.

Nella sua parte più asciutta l'area presenta un incespugliamento particolarmente sviluppato e caratterizzato da diverse specie arbustive come *Cornus sanguinea*, *Viburnum lantana*, *Viburnum opulus*, *Rhamnus cathartica*, *Salix cinerea*, *Salix purpurea*, *Rosa arvensis*, *Crataegus monogyna*, che si aggiungono alle maggiormente diffuse *Frangula alnus* e *Prunus spinosa*, con la presenza di singoli esemplari di *Quercus robur* ed *Alnus glutinosa*.

Va comunque evidenziata per il sito la presenza di diverse specie botaniche rare a livello nazionale, inserite nel "Libro Rosso delle piante d'Italia" delle specie in via d'estinzione, quali *Plantago altissima*, *Allium suaveolens*, *Cirsium canum*, *Gentiana pneumonanthe*, (a questo riguardo, quale termine di confronto, può essere ricordato che Siti di importanza comunitaria di superficie molto superiore ospitano un minore numero di specie di interesse conservazionistico) oltre a *Viola elatior* e *Scorzonera humilis*, entità molto rare nel territorio regionale, che presentano popolazioni particolarmente rilevanti nel sito.

L'ambiente è importante per l'avifauna sia come sito riproduttivo di specie rare e localizzate nel resto della pianura, sia come luogo di sosta di specie migratrici e svernanti: tra le presenze più significative l'usignolo di fiume e la cannaia verdognola.

Tra le specie nidificanti è stata di recente verificata la riproduzione in loco dell'albanella minore che negli ultimi anni è segnalata in forte contrazione nel territorio regionale come numero di coppie presenti. Nelle immediate vicinanze del sito si sono riprodotti anche la poiana, il gheppio e il lodolaio.

INFO: daniele.deluca@regione.fvg.it

Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna; tel. 0432-555295

IN ALLEGATO

NORMATIVA DI TUTELA



**INCREMENTATI I TRASFERIMENTI STATALI
PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO IN AGRICOLTURA**

L'Assessore Marsilio, assieme agli Assessori delle altre Regioni d'Italia, ha recentemente partecipato a Bari ad una riunione del "Comitato Tecnico Agricolo Stato - Regioni", presieduto dall'On Ministro Gianni Alemanno, per discutere i criteri per il riparto degli stanziamenti inerenti il "Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura".

Nella riunione è stato ottenuto l'importantissimo risultato di aumentare l'importo complessivo preso a riferimento dal Ministero per il calcolo della quota spettante alla Regione Friuli Venezia Giulia. Ciò ha consentito di raggiungere due fondamentali obiettivi:

- poter disporre, per la realizzazione di infrastrutturazioni nel settore irriguo (quali ammodernamento di opere irrigue obsolete, trasformazioni da scorrimento a pioggia ecc. nell'ambito dei Comprensori di bonifica) di fondi statali straordinari per circa € 76.325.000,00 che andranno ad aggiungersi a quelli già stanziati dalla legge di bilancio regionale 2004 e consentiranno di far fronte ad eventuali future emergenze idriche, come quella dell'anno scorso che ha messo in ginocchio l'agricoltura regionale;
- poter affrontare il problema del rispetto del "minimo deflusso vitale" dei fiumi regionali con maggior serenità in quanto le nuove opere consentiranno anche un considerevole risparmio d'acqua.

INFO: roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Servizio per la Bonifica e l'irrigazione; tel. 0432-555202

EVENTI



IL FRIULI VENEZIA GIULIA PRESENTE A “SAPORE DI MARE”

Nei primi giorni di giugno si è tenuto a Genova “Slow Fish” , realizzato da Slow Food nell’ambito di “Sapore di Mare”, evento organizzato dalla Fiera di Genova su iniziativa del Ministero per le Politiche agricole e Forestali e della Regione Liguria in collaborazione con le Organizzazioni professionali della pesca e dell’acquacoltura.

Seguendo la sua vocazione eco-gastronomica, attenta non solo al piacere alimentare ma anche agli equilibri ambientali e sociali che la produzione del cibo rischia di alterare, Slow food ha voluto organizzare una manifestazione che avvicini il pubblico alle tradizioni gastronomiche a rischi di scomparsa, sia alle problematiche legate allo sfruttamento delle risorse ittiche.

“Slow Fish” si propone di focalizzare l’attenzione sulla difesa delle specie a rischio di estinzione e sulla qualità delle specie ittiche ormai dimenticate.

La Regione Friuli Venezia Giulia è stata presente alla manifestazione, oltre che a livello istituzionale con le altre Regioni italiane , anche con uno stand e tre bancarelle mercato che hanno visto la presenza delle seguenti aziende: “Friultrota s.r.l.”, specializzata nella produzione e trasformazione di pesce d’acqua dolce attraverso tecniche rispettose dell’ambiente che esaltano i sapori del pesce allevato e trasformato; “Acquacoltura lagunare Marinetta soc. coop. a r.l.”, che alleva, nella laguna di Marano, vongole, vongole veraci ed ostriche e, nel Golfo di Trieste, mitili praticando un’acquacoltura sostenibile con grande rispetto per l’ambiente e per gli animali trattati; “Consorzio ittico del Golfo di Trieste”, che produce alici salate, sarde salate e altri prodotti trasformati che vedono il pesce azzurro dell’alto Adriatico quale protagonista.

Nel corso dell’evento sono state offerte dalle aziende delle degustazioni, accompagnate da vini locali gentilmente offerti dalla FEDERDOC del Friuli Venezia Giulia, al fine di far conoscere al grande pubblico la prelibatezza del pesce della nostra regione.

Nell’ambito della manifestazione, Slow Food Friuli, all’interno dell’”Isola del Gusto”(banchi di assaggio dei migliori prodotti ittici), ha poi presentato i grandi vini bianchi friulani, i “Superwhites”, in abbinamento al “sushi” preparato da chef giapponesi.

INFO: cristina.pravisano@regione.fvg.it

Servizio per la Pesca e l’acquacoltura; tel. 0432-555226



SEMINARIO TRILATERALE SU TECNICHE E PROBLEMATICHE DELL'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Nello scorso mese di maggio si è tenuto ad Ossiach (Carinzia) un seminario di lavoro sulla "Gestione degli incendi boschivi - Impegno della forestazione e delle organizzazioni operative", organizzato dalla locale Scuola forestale.

Il seminario, che ha visto coinvolti soprattutto i tecnici e gli operatori forestali di Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia, si è concluso nella nostra regione, il giorno 14, con una dimostrazione di mezzi ed uomini del Corpo forestale regionale, affiancati dai volontari antincendio e dagli elicotteri della Protezione civile.

In Friuli Venezia Giulia, in particolare, la manifestazione ha interessato le pendici del monte Amariana che fu teatro di un immane rogo di oltre 800 ettari lo scorso anno e che per più giorni fece sentire la propria presenza diffondendo il fumo sino a tutta la pianura, a sud, e fino in Carinzia, a nord.

Uomini del Corpo forestale regionale, dei servizi forestali di Carinzia e Slovenia, dell'Associazione dei Vigili del fuoco della Carinzia, dell'Esercito Federale Austriaco, dell'Università di Klagenfurt e di Padova, della Croce Rossa, della Gendarmeria Regionale della Carinzia, del Soccorso Alpino, e del Centro di formazione professionale forestale di Ossiach sono intervenuti alla manifestazione che ha puntato, fra l'altro, a mettere a confronto i diversi sistemi regionali di lotta agli incendi boschivi e ad individuare possibili terreni di cooperazione transfrontaliera per far fronte con efficacia ad una delle maggiori cause di danno ai boschi.

Alla dimostrazione pratica, cui ha partecipato anche la squadra alpinistica specializzata del CFR, si è poi affiancata un'esposizione di mezzi antincendio di cui sono state esaminate e discusse le caratteristiche tecniche e le prestazioni operative fra gli esperti delle tre Regioni.

INFO: emilio.gottardo@regione.fvg.it

Servizio per la Selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432-555655



ANALISI IPERSPETTRALE DI DATI TELERILEVATI PER LA VERIFICA DELLA CARTA FORESTALE

Nello scorso mese di maggio si è tenuto a Torino, presso la sede dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) di Torino, un Seminario di studi di livello nazionale sul tema: "Utilizzo di dati telerilevati nella cartografia delle coperture vegetali", con il concorso dell'Università degli studi di Torino (Facoltà di Agraria), della Società Botanica Italiana, dell'Accademia Italiana di Scienze forestali ed altre Associazioni specializzate in materia.

In tale sede di confronto, utile a fare il punto sulla situazione in Italia degli studi in materia, la Direzione ha presentato una sperimentazione già avviata per quanto riguarda la raccolta e la verifica di dati collegati a diverse attività sia dal punto di vista dello studio vegetazionale che da quello preventivo per dissesti ed incendi.

A tale scopo è stato utilizzato il sensore aviotrasportato MIVIS che per le sue particolarità nel numero e nelle caratteristiche delle bande, che vanno dal visibile al termico, permettono un'analisi approfondita e particolareggiata del territorio.

Allo stato attuale delle cose il territorio del Friuli Venezia Giulia è stato scansionato dal sensore per circa il 90 % della superficie, in particolare tutta la zona montana, pedemontana, carsica e dei boschi di pianura con la competenza del Servizio per la Selvicoltura e l'antincendio boschivo, mentre per le restanti parti di pianura e di costa con la competenza della Direzione centrale dell'Ambiente e dei lavori pubblici.

La sperimentazione iniziata, per quanto riguarda la copertura vegetale, ha portato a verificare le potenzialità dei dati telerilevati per l'individuazione di metodi ed indici di sintesi che consentano l'analisi di specie vegetali e del loro livello di stress.

I primi due obiettivi prefissati sono stati: a) il calcolo di indici, ormai consolidati in letteratura, quali l'NDVI (Normal Differential Vegetational Index, un indice vegetazionale) e la capacità termica, al fine di ottenere rappresentazioni del comportamento generale del terreno in presenza di vegetazione o in assenza, caratterizzando i terreni per contenuto di umidità e consistenza; b) l'applicazione ai dati MIVIS di algoritmi di classificazione con l'obiettivo di creare una mappatura delle tipologie forestali.

Dato di partenza di tutta la sperimentazione è stato l'archivio delle tipologie forestali.

Per la sperimentazione della metodologia applicativa alla classificazione, sono state individuate delle aree circoscritte da indagare, utilizzando per alcune il criterio di rappresentatività delle

principali categorie forestali presenti nel territorio della regione, oltre al tentativo di svolgere una sperimentazione nella classificazione di un'area di pianura per la realizzazione di una carta dell'uso del suolo finalizzata alla localizzazione di alcune specie di particolare interesse.

Nonostante un lavoro preparatorio consistente, il processo di classificazione è stato molto laborioso in quanto si sono rilevate grandi difficoltà nella determinazione delle classi che individuano alcune categorie sia per le specifiche caratteristiche della risposta spettrale sia per le condizioni di luce al momento del volo.

Ciò ha determinato l'esigenza di eseguire alcuni sopralluoghi successivi al fine di verificare le caratteristiche dei punti più problematici per l'individuazione della categoria forestale onde poter tarare tutto il sistema di classificazione.

Si è anche dovuto affinare il lavoro in corrispondenza di categorie di bosco misto dove la mescolanza di alcune specie vegetali diverse rendeva incerta la definizione della risposta spettrale.

INFO: andrea.missio@regione.fvg.it

Servizio per la Selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432-555652



USO DEL GPS PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO DA PARTE DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

Si è recentemente tenuta a Roma la 6° edizione di "Geoesplora", importante appuntamento per gli operatori italiani del mondo dei Sistemi Informativi Geografici e della Geomatica: la rassegna propone una vasta panoramica delle esperienze e delle soluzioni attuate dagli Enti e dalle Società operanti nel settore.

In questo contesto è stato presentato il lavoro sin qui svolto dagli operatori specializzati presenti in Direzione, che hanno esposto la raccolta di dati collegati a diverse attività, siano esse di tipo inventariale sistematico che di monitoraggio ambientale o di polizia giudiziaria.

In quest'ottica il GPS (Global Position System) assume un'importanza strategica per l'attività di acquisizione in campagna di dati geometrici elementari (punti, polilinee, poligoni).

E' in fase di realizzazione un progetto che prevede l'operatività con l'ausilio del ricevitore GPS (Leica GS20) per operare rilievi di elementi geografici elementari, come ad esempio frane, incendi, dissesti, controlli di contributi e di polizia giudiziaria da parte delle Stazioni forestali distribuite in tutto il territorio regionale.

Tale strumento viene inoltre utilizzato al fine di verificare, su una serie di aree campione, i risultati delle analisi iperspettrali realizzate sul territorio regionale con il sensore MIVIS nelle indagini sulle tipologie forestali e sullo stato vegetazionale.

I risultati del monitoraggio vanno a riempire le banche dati del SITFOR (Sistema Informativo Territoriale Forestale che fa parte del SITER, il Sistema Informativo Territoriale Regionale) distribuite in parte "on line" sul sito "web" della Regione, ed in parte sulla rete "intranet" riservata ad utenti autorizzati, mentre i vari tipi di controllo portano alla definizione di eventuali provvedimenti amministrativi o penali.

Il progetto prevede in un prossimo futuro l'implementazione del GPS con il PDA (computer palmare) per la compilazione sia di schede ricognitive che di verbali con la possibilità di aggiornare i "data base" centrali.

INFO: andrea.missio@regione.fvg.it; daniele.bini@regione.fvg.it.

Servizio per la Selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432-555652/60



A BRUXELLES UN SEMINARIO

TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E SLOVENIA

Nel corso di un incontro che l'Assessore Marsilio ha avuto a Lubiana il 4 maggio scorso con il Segretario di Stato per l'Agricoltura I. Jarc, si era convenuto di studiare nuove opportunità in materia di programmazione comunitaria bilaterale, anche coinvolgendo i rispettivi uffici presenti a Bruxelles. In tal senso una commissione mista bilaterale si è costituita in data 8 giugno presso gli Uffici di rappresentanza della Regione a Bruxelles.

Nell'ambito di tale incontro è stato organizzato un confronto con gli Uffici della Commissione Europea. I funzionari comunitari hanno espresso forte apprezzamento per la strategia a suo tempo individuata dalla Giunta regionale che trova piena accoglienza nei nuovi orientamenti comunitari in materia di cooperazione ed allargamento ad est. Gli strumenti finanziari in via di ultimazione da parte della Commissione per completare la piena integrazione dei dieci nuovi Stati membri e favorire una politica di "buon" vicinato volta sia a stabilizzare che a sviluppare i nuovi confini dell'Unione andranno a rafforzare la via già indicata ed intrapresa dalla Giunta regionale. In particolare le attività di cooperazione già avviate o in procinto di esserlo avranno a disposizione ulteriori risorse comunitarie per essere amplificate e consolidate nel prossimo futuro.

Nel corso dell'incontro la Repubblica di Slovenia ha manifestato tutto il suo interesse prioritario a lavorare col Friuli Venezia Giulia nel campo agricolo e dello sviluppo rurale per una politica attiva di cooperazione sia verso Est che verso i Balcani. Le esperienze positive di cooperazione in ambito Interreg, ed in particolare il successo del progetto "Agriturismo senza confini" sviluppato per la prima volta a livello di "euroregione" Friuli Venezia Giulia – Slovenia – Carinzia costituiscono già un patrimonio comune di esperienze e di modello di cooperazione da trasferire verso i nuovi Stati Membri ed i Paesi di prossima adesione, Serbia e Croazia "in primis".

La rappresentanza slovena ha confermato la validità della cooperazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, auspicando ulteriori azioni volte a completare sia il processo di armonizzazione sia lo sviluppo coordinato e la promozione del territorio dell'euroregione. Ulteriori opportunità progettuali sono state invocate anche a favore di un maggiore avvicinamento culturale e linguistico, per promuovere a livello europeo un'immagine unitaria dell'area che rispetti a livello locale le diversità che la caratterizzano e la arricchiscono.

INFO: francesco.miniussi@regione.fvg.it

Servizio per gli Affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie; tel. 0432-555367

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Claudio Fabbro

Telef.0481-386241 e/o 335-7036252

FAX 0481-386248

e-mail claudio.fabbro@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555654

FAX 0432-555757

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

Aldo Rossi

Telef. 0433-44955

FAX 0433-44921

e-mail aldo.rossi@regione.fvg.it

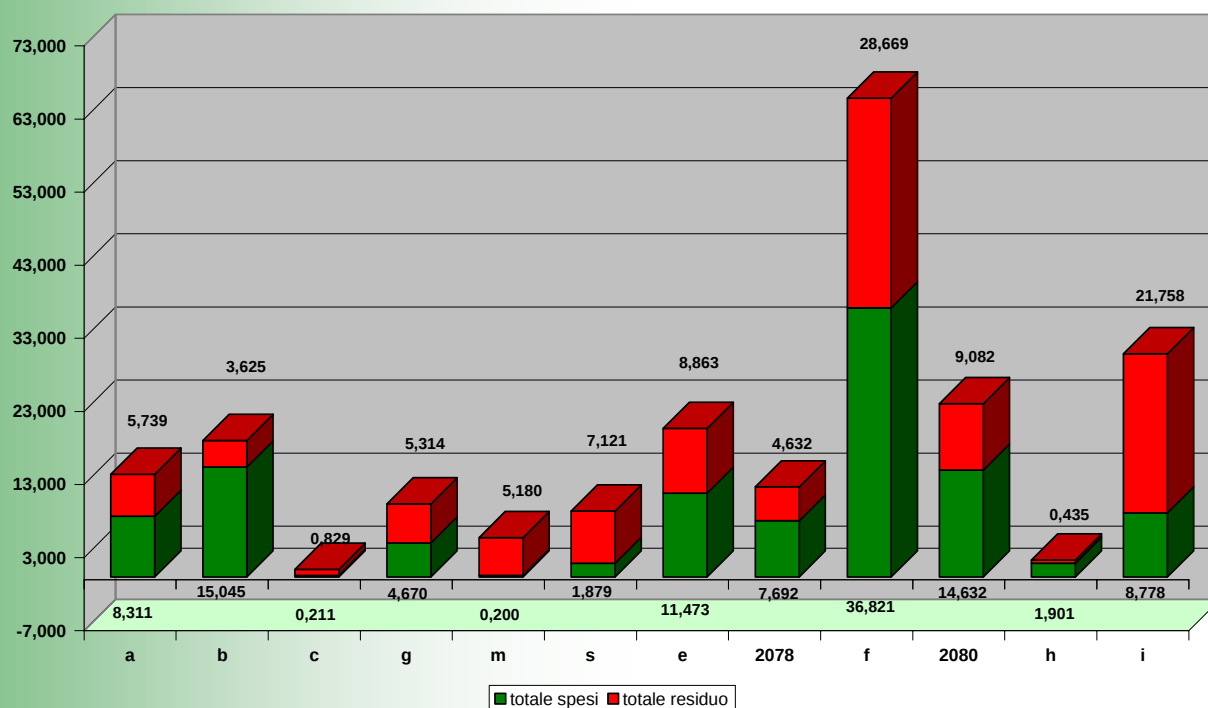
ALLEGATI

SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'ERSA PER L'ANNO 2004

1	C.I.A.S.E Centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio economica in agricoltura
2	C.I.P.A.A.T. – Centro istruzione professionale agricola e assistenza tecnica
3	E.R.A.Pr.A. – Ente regionale per l'addestramento ed il perfezionamento professionale in agricoltura del Friuli V. G.
4	Unione regionale della cooperazione del Friuli Venezia Giulia
5	Consorzio Tutela DOC Vini Isonzo
6	Consorzio Tutela DOC Vini Colli Orientali del Friuli
7	Consorzio Tutela DOC Vini Collio
8	Consorzio Tutela DOC Vini Friuli – Aquileia
9	Consorzio Tutela DOC Vini Friuli - Grave
10	Consorzio Tutela DOC Vini Latisana del Friuli
11	Consorzio Tutela DOC Vini Friuli – Annia
12	Consorzio Tutela del Ramandolo
13	Consorzio per la tutela del formaggio Montasio
14	A.PRO.ZOO – Associazione produttori zootecnici del F.V.G.
15	COSPALAT – Friuli Venezia Giulia
16	Associazione Floricoltori del Friuli Venezia Giulia

PIANO DI SVILUPPO RURALE: RICOGNIZIONE DATI 2004

Totale - Spesa effettuata e residua in Meuro



BIOTOPO NATURALE "SELVUCCIS E PRAT DAL TOP": NORMATIVA DI TUTELA

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le presenti norme, necessarie alla tutela dei valori naturali del biotopo "Selvuccis e Prat dal Top" trovano applicazione all'interno dei perimetri individuati nell'elaborato cartografico redatto su C.T.R. 1/10000 facente parte integrante del decreto di individuazione. Esse mirano alla conservazione degli habitat naturalizzati e, ove necessario, al ripristino delle condizioni ecologiche compatibili per il mantenimento delle emergenze naturalistiche.

Art. 2 - Edificabilità

Non è ammessa l'esecuzione di alcun intervento edificatorio per il quale risulti necessaria la concessione edilizia, autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività, con l'esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria dell'esistente sistema viario. Non sono peraltro ammessi allargamenti della carreggiata, modifica del tracciato e della tipologia della viabilità esistente, compresa la realizzazione di un fondo artificiale tramite l'uso di asfalti o calcestruzzi.

Non sono ammessi inoltre operazioni di modifica dei canali esistenti quali lo spurgo, la ricalibratura, la modifica delle pendenze, ecc.

L'esecuzione di nuove infrastrutture tecnologiche o energetiche deve utilizzare esclusivamente il sedime della viabilità esistente.

Art. 3 - Mantenimento dei prati

Non è ammessa in alcun caso la riduzione delle cenosi erbacee esistenti. Sono pertanto vietati qualsiasi tipo di trasformazione colturale, il dissodamento dei terreni, nonché l'alterazione del cotico erboso mediante pratiche agronomiche quali erpicatura, o la semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata. E' consentito lo sfalcio dei prati stabili, anche con mezzi meccanici, qualora ciò non provochi danno al cotico erboso. Per le praterie umide non è ammessa la concimazione.

Art. 4 - Attività agricola

Nelle aree interessate da coltivazioni agrarie alla data di istituzione del biotopo è consentito il mantenimento delle attività agricole in atto. Non è in alcun caso ammesso il nuovo impianto di colture legnose specializzate quali pioppeti, frutteti o vigneti ecc. Nel caso di pioppeti esistenti è ammessa, in qualsiasi momento, la loro utilizzazione, ma è comunque vietato procedere al reimpianto degli stessi.

Sono assolutamente vietate inoltre tutte le operazioni di diserbo chimico all'interno del biotopo.

Le colture dovranno mantenere una fascia di rispetto di ml. 10.00 dalle aree naturali. In detta fascia saranno vietati la concimazione, i trattamenti antiparassitari al suolo e alle chiome e il diserbo chimico.

All'interno del biotopo e per una fascia circostante di ml 10.00 è vietata la terebrazione di nuovi pozzi. Sono vietati altresì l'emungimento da pozzi e canali e comunque tutte le operazioni di modifica dell'attuale assetto idraulico e del livello delle falde.

Art. 5 - Accessibilità

La circolazione dei veicoli a motore si svolge esclusivamente lungo le strade pubbliche. Al di fuori di queste, sono vietati l'accesso, la circolazione e la sosta di veicoli a motore, esclusi i mezzi di servizio ed i mezzi impiegati nelle pratiche colturali o nelle operazioni gestionali.

Il transito con mezzi meccanici non motorizzati o a trazione animale è ammesso esclusivamente lungo la viabilità esistente. Non è in ogni caso consentita la pratica dell'equitazione al di fuori della sede stradale e lo svolgimento di attività sportive agonistiche.

Art. 6 - Fuochi

E' vietato accendere fuochi, bruciare i residui vegetali e praticare il debbio.

Art. 7 - Addestramento cani

Non è ammesso l'uso dell'area per l'addestramento dei cani.

Art. 8 - Movimenti di terra

Fatte salve le attività di cui all'articolo 4, sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.

Art. 9 - Corsi d'acqua

Sono vietati gli interventi volti all'approfondimento degli alvei dei fiumi, delle rogge e dei rii, compresi i canali artificiali ed i fossi di drenaggio, al fine di evitare l'ulteriore abbassamento della falda freatica. E' altresì vietata l'alterazione morfologica delle sponde e dell'alveo. Per eventuali interventi di consolidamento delle sponde o dell'alveo è permesso l'uso di soli materiali naturali, con criteri di ingegneria naturalistica.

Art. 10 - Introduzione ed impianto di specie vegetali

Non sono ammessi l'introduzione, l'impianto o la semina di specie vegetali non autoctone, fatte salve le operazioni relative alle colture agricole di cui all'articolo 4. E' comunque vietata la piantagione di specie arboree o arbustive in tutte le aree occupate da cenosi erbacee naturali, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16.

Art. 11 - Attività di pascolo

E' consentito il pascolo di soli bovini in ragione di 0,5 U.B.A. per ettaro, con l'esclusione di quello praticato negli habitat palustri nei quali il calpestio provochi danni alla copertura vegetale.

Art. 12 - Tutela delle specie erbacee

Fatto salvo quanto prescritto dalla legge regionale 34/81, la raccolta delle seguenti specie erbacee, al di fuori della normale attività agricola, è consentita esclusivamente per scopi scientifici: *Armeria helodes*, *Centaurea forojuliensis*, *Liparis loeselii*, *Euphrasia marchesetii*, *Spiranthes aestivalis*, *Gentiana pneumonanthe*, *Cirsium canum*, *Hottonia palustris*.

Art. 13 - Tutela delle specie animali

E' vietato molestare, catturare ed uccidere qualsiasi specie di animali, fatto salvo il prelievo, effettuato nei tempi e nei modi previsti dalla legge, delle specie cacciabili ai sensi delle vigenti normative. E' altresì vietato prelevare e distruggere uova, nidi e tane.

Art. 14 - Abbandono di rifiuti

E' vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura e quantità.

Art. 15 - Interventi privi di rilevanza urbanistica

Non è consentito allestire attendamenti o campeggi e realizzare strutture temporanee o permanenti, anche se di limitato impatto sul territorio, quali chioschi, tettoie, monumenti, affissi pubblicitari, cappelle, serre.

Non è consentito alcun tipo di recinzione interno o perimetrale rispetto alle proprietà, con qualsiasi materiale e modalità costruttiva.

Art. 16 - Boschi

Nei boschi di proprietà privata è ammesso l'utilizzo selvicolturale secondo le vigenti prescrizioni di massima e di polizia forestale; il trattamento a ceduo deve comunque prevedere il rilascio di almeno 120 matricine per ettaro, scelte fra le latifoglie autoctone.

Art. 17 - Deroghe

In deroga a quanto previsto dalla presente normativa è consentita l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti di terra, purchè le opere stesse siano previste da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

E' altresì consentita l'esecuzione degli interventi relativi alla realizzazione di percorsi didattici, eventualmente dotati di opportune strutture per l'attraversamento dei corsi d'acqua e per l'osservazione degli elementi naturali, di tabelle informative e di quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica, purchè gli interventi stessi siano previsti da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42.

Modalità di gestione del biotopo

Le attività gestionali del biotopo dovranno seguire le presenti direttive:

- Incentivazione dell'acquisizione dei terreni interessati da parte dell'Ente pubblico.
- Esecuzione delle attività colturali necessarie al mantenimento delle valenze naturalistiche degli habitat presenti nel biotopo ed alla conservazione della biodiversità.
- Ripristino, tramite sperimentazione di opportune pratiche colturali, dei terreni abbandonati dall'agricoltura intensiva.
- Eliminazione e restauro ambientale di fossi artificiali, arginature e discariche di materiali.
- Incentivazione, nelle aree interne e contigue al biotopo, all'applicazione dei Regolamenti comunitari in materia agroambientale.
- Esecuzione di attività di divulgazione e didattica ambientale.
- Realizzazione di materiale divulgativo e di interventi per l'agevolazione della fruizione didattica, quali sentieristica, segnaletica, ecc.
- Attivazione della ricerca scientifica e monitoraggio delle attività gestionali, in particolare per quanto concerne ripristini naturalistici.